

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 012/2013
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE
Protocollo PC/2013/EMG022 del 09/02/2013
Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Agli Uffici Territoriali del Governo di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Presidenti delle Province di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino

 AFFLUENTI PO
 PO DI VOLANO
 RENO
 ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco
Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato
Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna
All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE
All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica
Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Al 118 Emilia-Romagna
Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico

EMILIA ROMAGNA

Al Capo compartimento viabilità ANAS

E45

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Al Corpo Unico Polizia Municipale Unione Reno Galliera
Al Compartimento Regionale Polizia Stradale
All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna
Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
All' aeroporto di BOLOGNA
All' aeroporto di FORLI'
All' aeroporto di PARMA
All' aeroporto di RIMINI
Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna
All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna
Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna
Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna
Alla FEDERVAB
Alla sede regionale ANSA
Alla Protezione Civile

 REGIONE LIGURIA
 REGIONE LOMBARDIA
 REGIONE MARCHE
 REGIONE PIEMONTE
 REGIONE TOSCANA
 REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica

 BURANA
 EMILIA CENTRALE
 PARMENSE
 PIACENZA
 PIANURA DI FERRARA
 RENANA
 ROMAGNA
 ROMAGNA OCCIDENTALE
 TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI .

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 012/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: lunedì, 11 febbraio 2013 alle ore 7.00
 Periodo validità: 36 ore; fino a martedì 12 febbraio 2013 alle ore 19.00
 Eventi: **VENTO; NEVE; STATO DEL MARE**
 Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A	■		■							
B	■		■					■		
C	■		■							
D	■		■					■		
E	■		■							
F			■							
G	■		■							
H			■							



■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
CF Arpa SIMC	Avviso Meteo	750/CF	09/02/2013

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

La formazione di un minimo depressionario sul Mar Ligure determinerà condizioni di tempo perturbato che associate alle basse temperature produrranno nevicate abbondanti anche in pianura e venti sostenuti lungo la costa a partire dalla nottata compresa tra domenica 10 febbraio e lunedì 11 febbraio 2013.

Evoluzione:

Le nevicate cominceranno ad interessare la regione dalle prime ore di lunedì 11 febbraio 2013 a partire dal settore occidentale per poi estendersi rapidamente a tutto il territorio. Le nevicate saranno persistenti e abbondanti sul settore centro-occidentale della regione, mentre sulla fascia costiera, la precipitazione assumerà carattere di neve bagnata o acqua mista a neve con modesti accumuli al suolo. In particolare gli accumuli di neve al suolo durante l'evento, si possono prevedere compresi tra i 35 cm e i 45 cm sulla fascia appenninica, tra i 20 cm e i 30 cm sulla pianura occidentale, tra i 10 cm e i 20 cm sulla pianura centro-orientale e fino a 5 cm sulla fascia costiera.

I venti rinforzeranno dal primo pomeriggio di lunedì 11 febbraio 2013, disponendosi da sud-est con mare agitato al largo e possibilità di mareggiate con locali ingressioni marine.

Si prevede:

- sulla fascia costiera un intensità del vento medio dai 25 ai 30 nodi da SE (46 Km/h - 55km/h) con intensità del vento massimo fino a 35 nodi (65 km/h);
- sui rilievi occidentali un intensità del vento medio di 30 nodi da E (46 Km/h) con intensità del vento massimo fino a 40 nodi (74 km/h);
- sui rilievi centrali e orientali un intensità del vento medio di 35 nodi da S (65 Km/h) con intensità del vento massimo fino a 45 nodi (83 km/h);

L'altezza dell'onda in mare aperto è stimata tra 2,5 a 4 m (mare agitato), con direzione di provenienza SE.

Nella nottata tra lunedì 11 febbraio e martedì 12 febbraio 2013, sotto costa, si prevede l'effetto combinato dell'altezza dell'onda (stimata tra i 2,0 e i 2,5 m) e del livello del mare (stimato intorno a 1,0 m). L'effetto sarà risentito sulla fascia costiera in diminuzione da nord (comuni costieri ferraresi), verso sud fino all'annullamento dell'effetto nel territorio riminese.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 012/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi**NEVE:**

Possono diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Possono verificarsi possibili localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali.

VENTO:

Nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno, può risultare pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, per presenza di oggetti di varia natura, rami, foglie, trasportati dal vento. Possono verificarsi localmente danni a strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.).

STATO DEL MARE:

Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali. L'effetto combinato dell'altezza dell'onda e del livello del mare potrà determinare mareggiate con possibili fenomeni di erosione sulla costa e interessamento degli stabilimenti balneari.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza provinciali o comunali.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

La presente Allerta costituisce l'attivazione della fase di attenzione, prevista nei piani di settore redatti dalle Prefetture-UTG per la Viabilità di cui al decreto interministeriale del 27/01/2005, anche ai fini delle procedure concordate in caso di blocchi prolungati del traffico stradale e autostradale.

Agli Enti che gestiscono l'attività di spalatura neve, si raccomanda di disporre affinché gli operatori del servizio non formino cumuli di neve in corrispondenza dei passaggi a livello e degli accessi alle strutture ed impianti dei servizi pubblici essenziali (cabine di trasformazione energia elettrica, impianti tecnologici di rete per la fornitura di acqua e gas).

Si raccomanda in particolare:

- Agli Enti gestori di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi; di verificare, ed eventualmente integrare la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza; di comunicare con tempestività l'evento alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti e di attivare le risorse necessarie a garantire un pronto intervento lungo la viabilità di competenza e di assicurare costante informazione agli utenti.
- Agli Enti Locali di provvedere, in riferimento all'evoluzione dell'evento, alla segnalazione di possibili cadute di neve dai tetti prospicienti la pubblica via;
- Agli Enti di gestione degli aeroporti di utilizzare le misure necessarie a garantire il trasporto aereo in condizioni di sicurezza;
- Alle Aziende di pertinenza della rete ferroviaria di verificare il controllo della funzionalità di tutte le attrezzature che possono causare il malfunzionamento.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda inoltre:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;
- di comunicare ai cittadini residenti di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione.

Ai Coordinamenti Provinciali ed alle organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione, mantenendo una squadra in pronta partenza per tutta la durata dell'evento.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione, nonché di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

In particolare:

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 012/2013
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Per neve:

Informarsi sulle condizioni di circolazione stradale e comunque privilegiare i trasporti pubblici.

Per quanto possibile cercare di limitare/evitare gli spostamenti ed utilizzare le necessarie misure di salvaguardia quali catene, torcia, coperte ed acqua potabile a bordo del veicolo.

In caso di necessità di spostamenti, oltre ad assicurarsi preventivamente le generali condizioni di stabilità del veicolo, moderare la velocità aumentando la distanza di sicurezza.

Per vento e stato del mare, si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione, in particolare:

- ai gestori di attività all'aperto, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati;
- evitare di svolgere attività in luoghi particolarmente esposti a raffiche di vento;
- non accedere ai moli e alle dighe foranee.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dr. Maurizio Mainetti

